



COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilatredici**, addì **trenta** del mese di **settembre**, alle ore **19.00** nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco, mediante lettera d'invito in data **23.09.2013** prot. n. **3441**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, **in sessione ordinaria – 1° convocazione – seduta pubblica**, sotto la presidenza del Sindaco, dott. Sandonà Marco e l'assistenza del Segretario comunale, dott.ssa Tedeschi Caterina.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	presente	Ass.giu.	Ass.ing.
SANDONA' MARCO	X		
ZANOCCO GIOVANNI	X		
ZORDAN MASSIMO	X		
DAL SANTO ALESSANDRO		X	
FRIGO RICCARDO	X		
ZENARI LUCA		X	
BONAGURO CLAUDIA	X		
GIACCON OMBRETTA	X		
FAGGIONATO PIETRO LUIGI	X		
SANDONA' LUCA	X		
BORGO GIROLAMO	X		
DALLA VALLE IVAN	X		
FIMBIANTI EGISTO	X		

PRESENTI n. 11

ASSENTI n. 2 (Dal Santo Alessandro, Zenari Luca)

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

O G G E T T O

**PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO E
RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL
D.LGS. 267 DEL 18/08/2000) DEL COMUNE DI CALTRANO E DELL'ISTITUZIONE
CASA DI RIPOSO DI CALTRANO**

Relaziona l'assessore al bilancio Zordan Massimo ed espone i punti salienti dell'allegata proposta di deliberazione, precisa che si tratta di un adempimento di legge e che il revisore dei conti ha espresso parere in merito all'adempimento contabile attestando il rispetto degli equilibri finanziari.

INTERVENTI

Sandona' Luca. Pone domande in merito a:

- Unione dei servizi (pag. 4), chiede se è confermata la decisione dell'Amministrazione di gestire le funzioni fondamentali con alcuni comuni facenti parte della Comunità montana dall'Astico al Brenta, in relazione all'approssimarsi della scadenza del termine di Legge del 1.01.2014.
- Servizio di polizia locale (pag. 7), l'esposizione contenuta nella relazione è "autocelebrativa", in quanto si dice che il servizio è efficiente; invece ci sono delle lamentele da parte della gente. Ricorda che il gruppo consiliare di cui fa parte aveva espresso parere favorevole sul conferimento delle funzioni al Consorzio di Thiene. Il servizio invece dovrebbe essere potenziato.
- Servizi culturali (pag. 16), chiede di sapere il costo dell'iniziativa "Parole a confine".

Sindaco. Per quanto riguarda la nuova Unione montana con la partecipazione di Caltrano, Calvene, Salcedo, Fara e Lugo, sostiene che la situazione è ingarbugliata. Il percorso procede ma con difficoltà in quanto i Comuni di Fara e Lugo superano i 3.000 abitanti e non sono obbligati a svolgere le funzioni fondamentali in forma associata, quindi non sono interessati a questo, mentre hanno l'obbligo di far parte dell'Unione montana. Il legislatore ha sottovalutato questi processi, sarà difficile rispettare il termine del 31.12.2013 per la delega delle funzioni fondamentali, mentre la costituzione dell'Unione montana probabilmente sarà possibile in quanto si tratta di approvare lo statuto.

Sandonà Luca. Chiede se è prevista l'applicazione di sanzioni.

Sindaco. Risponde che è previsto il commissariamento, ma si parla di proroga del termine di legge in quanto a breve ci saranno le elezioni amministrative ed è difficile creare nuovi enti in tale momento. Comunica di aver anticipato nella conferenza dei capigruppo che ci sarà un consiglio aperto per discutere di questi problemi importanti. Tra le problematiche da risolvere c'è quella sulla liquidazione della attuale Comunità montana e quella sulla composizione della Giunta della costituenda Unione montana, che sarà costituita dal Presidente e da n. 3 assessori, quindi una Amministrazione non avrà rappresentanza in giunta.

Fimbianti. Chiede di sapere le motivazioni della contrarietà di Fara. Fa presente che Fara ha zona collinare e che altri comuni facenti parte della Comunità montana dall'Astico al Brenta, come Molvena, non sapevano cosa fossero malghe e legname.

Sindaco. Il comune di Fara non è contrario, ma ha posto delle condizioni, tra queste la collocazione dell'ufficio ragioneria a Fara e dell'ufficio lavori pubblici a Lugo, mentre i comuni che hanno prevalente territorio montano sono Caltrano e Calvene. Informa il consiglio che non è ancora stato coinvolto il personale e che occorre muoversi con cautela. Nessuna Unione si può costituire senza contributi.

Fimbianti. Esprime perplessità sull'eventuale spostamento di personale ed ipotizza una Unione con Calvene e Salcedo, escludendo Fara e Lugo.

Sindaco. Si sta pensando ad istituire il nuovo ente in forma leggera, utilizzando la sede di Breganze ed utilizzando il personale in servizio. Cita l'esempio dei comuni di Valli del Pasubio e di Torrebelticino che avevano già una unione e devono restituire dei soldi, mentre stanno costituendo una nuova unione. Per quanto riguarda le forme di collaborazione con altri comuni, occorrono almeno 10.000 abitanti per la costituzione di unioni e almeno 5.000 abitanti per la costituzione di convenzioni per la gestione delle funzioni associate. Conclude l'argomento dicendo che il tema sarà ridiscusso in consiglio comunale.

Riguardo al servizio di polizia locale dice che l'attività deve essere commisurata agli stanziamenti; erano stanziati € 15.000,00 nel B.P. 2013, sono stati spesi circa € 6.000,00. Con lo stanziamento previsto sono finanziate le esigenze del comune che riguardano prevalentemente controlli minimi sulla viabilità e sulla sicurezza, ecc., quindi i servizi erogati dipendono dalle risorse stanziare.

Per quanto attiene alla spesa sostenuta per l'iniziativa "Parole a confine" si tratta di circa € 4.500,00.

Giaccon Ombretta. Precisa che la spesa effettiva per il corrente anno è stata di € 3.800,00, la differenza è stata finanziata con residui.

Sandonà Luca. Ricorda che il gruppo si era già espresso a favore di una Unione diversa, per es. con il comune di Cogollo.

Sindaco. Dice di condividere, ma solo Caltrano ha l'obbligo di formare l'Unione montana, mentre con Cogollo si condividono solo le Scuole.

Fimbianti. Chiede notizie sulla evoluzione delle altre comunità montane.

Sindaco. Riferisce di non aver mai discusso della gestione in forma associata delle funzioni fondamentali con Cogollo, perché supera i 3.000 abitanti, e neanche con i Comuni di Carrè e Chiuppano in quanto non sono obbligati a costituire una Unione Montana. I vantaggi della gestione associata delle funzioni fondamentali non potranno aversi a breve termine, magari riguarderanno la gestione degli appalti e del personale. Posina sembra che voglia distaccarsi dalla Comunità Montana di Arsiero ed entrare a far parte della Comunità montana di Schio.

Fimbianti. Fa presente che il comune di Posina ha stipulato una convenzione con Schio per la gestione delle paghe.

Zanocco. Osserva che la "spending review" porterà magari a maggiori spese e non ha alcun significato per i nostri comuni che funzionavano bene.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

PRESENTI	n. 11
ASSENTI	n. 2 (Dal Santo Alessandro, Zenari Luca)
ASTENUTI	n. 2 (Borgo Girolamo, Sandona' Luca)
VOTANTI	n. 9

con **n. 9 voti favorevoli**, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta deliberativa in oggetto;

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 /2013

Oggetto:

PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D.LGS. 267 DEL 18/08/2000) DEL COMUNE DI CALTRANO E DELL'ISTITUZIONE CASA DI RIPOSO DI CALTRANO

IL SINDACO

RICORDATO che l'art. 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, reca le seguenti disposizioni in ordine alla salvaguardia degli equilibri di bilancio:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare da' atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, o in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art.194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 18 del 15/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con le quali è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, con allegata la relazione previsionale e programmatica contenente i programmi per l'esercizio 2013;

PRECISATO che ai sensi del citato art.193 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 l'organo consiliare provvede, in sede di ricognizione dei programmi, a verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio;

CONSIDERATO che, secondo le norme del D.Lgs 267/2000, la gestione del bilancio di previsione 2013 è stata affidata ai responsabili di settore e che quindi la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi deve essere supportata dall'analisi dei responsabili stessi;

VISTE le schede relative ai programmi previsti nel bilancio di previsione 2013, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in cui i responsabili dei programmi hanno relazionato sullo stato di attuazione degli stessi;

RITENUTO sostanzialmente rispettato quanto previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013;

PRECISATO che per un completo rispetto delle norme previste dall'art. 193 del D.lgs n. 267/00 l'analisi relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio deve sostanziarsi anche nella verifica finanziaria degli equilibri della gestione dei residui e della gestione di competenza del bilancio stesso;

ATTESO che, riguardo alla gestione dei residui, alla data del 05/09/2013, si rileva quanto segue:

a) Residui attivi

I residui attivi di parte corrente (titoli I-II-III) trovano attuale realizzo in misura pari al 64,25% della loro iniziale consistenza, determinata in euro 453.893,67.

La percentuale di esazione e l'elevato grado di esigibilità dell'entità non riscossa, autorizza a ritenere l'insussistenza di elementi di squilibrio.

I residui in conto capitale (titoli IV-V), il cui trend di realizzo è connesso all'erogazione delle tranches di finanziamento conseguenti all'esecuzione di opere pubbliche, evidenziano incassi pari al 32,72% del loro ammontare originario di euro 836.867,10.

b) Residui passivi

A fronte di un'iniziale massa di residui di parte corrente (tit.I) di euro 416.685,52 si registrano avvenuti pagamenti per euro 298.571,03 pari ad un tasso di estinzione del 71,66%

Riguardo ai residui in c/capitale (titolo II) a fronte di un'iniziale massa pari a €. 1.206.052,49 si registrano pagamenti per euro 426.390,74, pari a un tasso di estinzione del 35,36%, grazie anche agli spazi finanziari concessi con D.L. n. 35/2013, che permettono di escludere tali movimenti contabili dal calco del saldo obiettivo al fine del rispetto del Patto di Stabilità Interno. Tali pagamenti si effettuano in coincidenza con il maturare dei certificati di pagamento afferenti l'esecuzione di opere pubbliche ed in ragione del materiale accredito delle rate di finanziamento.

CONSIDERATO che in ordine alla gestione di competenza non sono allo stato riscontrabili elementi di squilibrio in relazione alla copertura delle spese correnti ed al finanziamento degli investimenti;

DATO ATTO, altresì, che il rendiconto dell'esercizio 2012, approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 22/04/2013, esecutiva, ha evidenziato un avanzo di amministrazione al netto degli accantonamenti di legge, pari a euro 240.082,01 di cui €. 66.809,00 applicati al bilancio di previsione 2013 per investimenti in conto capitale;

RICHIAMATA la deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Istituzione casa di riposo di Caltrano, n. 6 in data 16.09.2013, con la quale si è preso atto del permanere degli equilibri di bilancio 2013 ed è stata fatta la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi relativamente al servizio casa di riposo, la cui gestione, con decorrenza 1° luglio 2013, è assicurata tramite il nuovo organismo "Istituzione casa di riposo di Caltrano", in esecuzione della deliberazione consiliare n. 4 del 11.02.2013;

VISTO il parere espresso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n.267/00;

VISTA la relazione del responsabile del settore finanziario redatta ai sensi dell'art. 9 del vigente regolamento comunale per la metodologia e per l'organizzazione dei controlli interni, di cui al D.L. n. 174/2012, convertito

nella legge n. 213/2012 e recepita con deliberazione di giunta comunale n. 74 in data 23.09.2013;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) Di assumere quanto in narrativa agli effetti delle disposizioni di cui all'art.193 del D. Lgs. 18/08/2000 n.267 per quanto riguarda la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- 2) Di approvare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, di cui agli allegati prospetti;
- 3) Di allegare il presente provvedimento al rendiconto dell'esercizio 2013.
- 4) Di approvare, altresì, il permanere degli equilibri di bilancio e lo stato di attuazione dei programmi relativamente alla Istituzione Casa di Riposo Comunale di Caltrano, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 in data 16.09.2013 allegata al presente provvedimento.

L'estensore della proposta:
Il Responsabile del Procedimento
f.to Rag. Franco Nicoletti

Il Proponente:
Il Sindaco
f.to dott. Marco Sandonà

PARERI Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U. n. 267/2000	
Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Il responsabile del Settore Finanziario f.to rag. Franco Nicoletti Caltrano li 24.09.2013	Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Il Responsabile del Settore Finanziario f.to rag. Franco Nicoletti Caltrano 24.09.2013

file: equilibri2013/stato attuazione programmi 2013

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Sandonà dott. Marco

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☐ In data _____ in quanto dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

☐ In data _____, ossia dopo dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Caltrano, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tedeschi dott.ssa Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 29.10.2013 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Caltrano, 29.10.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Laura Crosara

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano, 29.10.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Laura Crosara